



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DEI RICERCHE

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO COMPRENSIVO - I.C. ANZIO II

Viale Marconi, 161 - 00042 ANZIO - ☎ 06/9862844 Fax 06/98673128

Codice Fisc. 97712920582 - Cod. univoco Ufficio: UF8JAY - Nome Ufficio: Uff-eFatturaPA

Sito: www.istitutocomprensivoanzio2.edu.it - Mail: RMIC8DF009@istruzione.it - PEC: RMIC8DF009@pec.istruzione.it



ISTITUTO COMPRENSIVO ANZIO II
C.F. 97712920582 C.M. RMIC8DF009

RMIC8DF009 - Istituto Comprensivo Anzio II
Prot. 0001192/U del 26/03/2020 08:09:17

Ai Docenti dell'Istituto

SITO WEB

Circolare 159

Oggetto: **Rimodulazione programmazione** -

Gentili Docenti, Vi invio in allegato un modulo per l'adeguamento della programmazione, la cui restituzione avverrà a cura di ogni docente entro e non oltre il 31 marzo. Auspico che la compilazione di questo semplice modulo sia ragionata e non un mero adempimento burocratico, seppur necessario, ma una occasione per riflettere su cosa davvero si può fare e soprattutto "come" si può lavorare.

Negli ultimi anni la scuola ha abbandonato la logica del "programma" ed ha imparato a fare "programmazione" adeguando l'insegnamento alle esigenze reali degli alunni; in una condizione di didattica a distanza, come quella attuale dettata da urgenza, dobbiamo adeguare ulteriormente l'azione didattica e prendere le distanze dai precedenti schemi mentali che hanno guidato il nostro agire.

Vivere la dimensione dell'apprendimento fuori dall'aula impone uno sforzo di revisione notevole del proprio lavoro, oltre che la necessità di mettersi nei panni degli studenti e dei relativi genitori che vivono una situazione nuova e oltremodo difficile; mi riferisco agli aspetti emotivi, allo stare in casa tutto il giorno in famiglia, alle eventuali tensioni interpersonali e lavorative di un periodo così particolare. Pertanto raccomando non solo di superare la semplice assegnazione dei compiti ma soprattutto di tener conto del carico emotivo e cognitivo dei nostri alunni che vivono a casa, a volte condividendo il pc con altri componenti, o anche privi di dispositivi adatti.

Si raccomanda di tener conto dei tempi di esposizione allo schermo da parte degli studenti; in una giornata e nell'arco di una settimana i tempi devono essere contenuti, sia nel caso dell'uso del PC che di altri strumenti.

Consiglio dunque la semplificazione, la riduzione, l'uso di strategie immediate, accattivanti e motivanti, la continuità con il vissuto di casa, la relazione con i compagni, la sollecitazione di passioni e di interessi più che la somministrazione quantitativa di compiti, il raccordo forte il consiglio di classe per le tempistiche; la didattica a distanza esige uno sforzo ulteriore di superamento della tradizionale lezione frontale nonché di revisione e condivisione collegiale nel team di modi, strumenti e soprattutto tempi. Pertanto invito tutti a confrontarsi con i colleghi per stabilire insieme le attività ed evitare un eccessivo carico cognitivo; a tal riguardo è fondamentale l'uso e la consultazione di comuni strumenti comuni di lavoro, quali ad esempio il RE.

Fare didattica a distanza non significa fare a casa le attività che avremmo svolto a scuola: bisogna rivedere il tutto perché cambia lo scenario e non soltanto per la mancanza di relazioni fisiche tra pari, l'assenza dell'aula reale e la dilatazione dei tempi; ora più che mai l'azione educativa va ricontestualizzata.

Vi si chiede un'azione di notevole ripensamento della didattica tradizionale e, in un momento così delicato, di mantenere viva la "connessione umana" con mezzi e strategie, anche non tecnologici. Non dimentichiamo che il protagonista della azione educativa è sempre l'alunno, ancor di più in una condizione particolare come quella attuale: non si può prescindere da questa certezza che guida ogni intervento formativo, anche a distanza. Ritengo che in questo periodo difficile, la vera sfida degli educatori non sia tanto l'essere più competenti sul piano tecnologico ma il non interrompere la relazione educativa significativa con i propri alunni dei quali, ora più che mai, bisogna prendersi cura.

Colgo l'occasione per inviarvi in allegato dei materiali interessanti per approfondimenti e letture, anticipando che gli incontri collegiali avverranno mediante modalità telematica fino al perdurare dell'emergenza in atto con procedura che sarà comunicata successivamente.

Il dirigente scolastico
(dott.ssa Anna Maria Corso)